

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

“Sulle scale” di Costantino Kavafis

Redazione · Tuesday, April 16th, 2019

*Scendevo quella maledetta scala;
tu entravi dalla porta; per un attimo
vidi il tuo viso ignoto e mi vedesti.
Poi, per non essere rivisto, mi nascosi, e tu
passasti in fretta, nascondendoti il viso,
e t'infilasti in quella maledetta casa
dove non avresti trovato il piacere, come anch'io del resto.*

Pure, l'amore che volevi l'avevo io da darti;
l'amore che volevo – lo dissero i tuoi occhi
sciupati e diffidenti – l'avevi tu da darmi.
Si sentirono, si cercarono i nostri corpi;
compresero la pelle e il sangue.

Ma ci nascondemmo, tutt'e due sconvolti.

Costantino Kavafis (in "**Le poesie**" a cura di **Nicola Crocetti**, Einaudi, 2015)

Costantino Kavafis è un poeta greco, nato e vissuto ad Alessandria d'Egitto tra il 1863 e il 1933. Giornalista, agente di borsa e traduttore, ebbe una vita vissuta quasi in isolamento, senza eventi sconvolgenti, che portò gli studiosi del poeta, come Giorgio Seferis, a dire: «*al di là della sua poesia Kavafis non esiste*». Kavafis scrisse le sue liriche più importanti solo una volta compiuti i 40 anni. E la grande fama arrivò post mortem.

Dominique Grandmont, suo traduttore francese, definì la poesia di Kavafis come «*un'Iliade dei dimenticati*». Nelle sue liriche troviamo personaggi ai margini della società, incertezza per il futuro, nostalgia, introspezione per la psicologia degli individui e l'omosessualità.

This entry was posted on Tuesday, April 16th, 2019 at 10:02 am and is filed under [Alto Milanese](#), [L'Angolo della Poesia](#), [Rhodense](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

